



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

PRAP SICILIA
N. Prot. 049075 - OR/III
Palermo, 03/06/2016

90128 Palermo
Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
Tel. (091)7799111 Telefax (091)7799400
E-mail: pr.palermo@giustizia.it

Posta elettronica

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- **S.A.P.Pe.** Piazza Savatteri Castelli, 25 92100
(FAX n° 0922/605693)

E-mail: sappesicilia@libero.it

AGRIGENTO

- **O.S.A.P.P.**

Via San Michele n° 14 95131 (FAX n° 095/8267291)

E-mail: segreteriaact@osapp.it

CATANIA

- **U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria**

Via Nausica, 53 91100 (FAX n° 0923/872590)

E-mail: sicilia@polperuul.it

TRAPANI

- **Si.N.A.P.Pe**

E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it

- **C.I.S.L. F.N.S.** Via Marchese di Villabianca n° 111 90143

E-mail: fns.sicilia@cisl.it

PALERMO - - -

- **U.S.P.P.**

Via Tripoli, 11 90138 (Fax n° 091584416)

E-mail: sicilia@uspp.it

PALERMO

- **C.G.I.L.-F.P./P.P.**

Via Casella, 7 90145 (FAX n° 091/6813152)

E-mail: fp@cgilsicilia.it

PALERMO

- **F.S.A. (C.N.P.P.)**

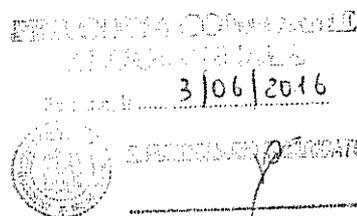
E-mail: cnpp.sicilia@gmail.com

**Oggetto: Problematiche C.C. Caltanissetta - Riunioni sindacali del 27.05.2016 e 1.06.2016 c/o PRAP
Palermo - Trasmissione verbali.**

Si trasmettono i verbali degli incontri sindacali tenutisi presso questo Provveditorato nei giorni 27.05.2016
(con le OO.SS. SAPPe, OSAPP, UIL PA Polizia Penitenziaria, CISL FNS, USPP, CGIL FP/PP e FSA-CNPP) e 1.06.2016
(con la O.S. SiNAPPe).

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesù



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-1-

VERBALE

L'anno 2016, il giorno 27 del mese di maggio, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, sono state convocate le Segreterie Regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare alla riunione sindacale avente all'ordine del giorno il seguente argomento:

- Problematiche C.C. Caltanissetta

La riunione inizia alle ore 10.15.

Si dà atto che sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA

- Dott. Gianfranco De Gesu – Provveditore Regionale A.P. - Palermo
- Dott. Angelo Belfiore – Direttore C.C. Caltanissetta
- Dott. ssa Alessandra Amato – Verbalizzante

PER LE OO.SS.

S.A.P.Pe.

- Vincenzo Mattina (Delegato regionale) – Capo delegazione (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)
- Lucio Tomasella (Segretario provinciale CL)
- Pasquale Amico (Vice Segretario provinciale CL)

O. S.A.P.P.

- Rosario Di Prima (Segretario regionale) – Capo delegazione –
- Vincenzo Butera (Segretario provinciale CL) - (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)

U.I.L. PA Polizia Penitenziaria

- Gioacchino Veneziano (Segretario regionale coordinatore) – Capo delegazione - (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)
- Carmelo Arcarisi (Segretario provinciale)

C.I.S.L. F.N.S.

- Cataldo Macaluso (Degato nazionale) - (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)

U.S.P.P.

- Francesco D'Antoni (Segretario nazionale aggiunto) – Capo delegazione
- Carlo Papa (Segretario provinciale CL)
- Emilio Savarino (Delegato regionale) - (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)

C.G.I.L. F.P./P.P.

- Paolo Anzaldi (Coordinatore regionale) – Capo delegazione
- Rosanna Moncada (Segretario provinciale CL)
- Carmen Gennaro (*Responsabile aziendale*) - (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)

F.S.A./C.N.P.P.

- Mauro Lo Dico (Delegato nazionale) - (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)

Si dà atto che non è presente la O.S. SINAPPe che è stata convocata il giorno 1 giugno 2016, come richiesto dalla stessa con la nota prot. n° 50/2016 del 24 maggio 2016 in quanto impossibilitata a presenziare alla riunione odierna.



PER COPIA CONFORME
AUTENTICA
Roma il 3/06/2016
L'AMMINISTRATORE

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-2-

Il Provveditore saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento all'ordine del giorno relativo alle problematiche della C.C. di Caltanissetta. Preliminarmente fa presente la O.S. Si.N.A.P.Pe. non è presente all'incontro odierno in quanto impossibilitata a presenziare e aggiunge che è stata convocata per l'1 giugno p.v.. A questo punto entra nel merito dell'incontro odierno che è stato convocato su richiesta di parte sindacale per alcune problematiche della C.C. che riguardano essenzialmente la carenza di organico dell'Istituto. In proposito, fa presente che il tavolo regionale è essenzialmente un tavolo di raffreddamento e che, come tale, viene convocato per superare la situazione di stallo che si viene talvolta a determinare in sede locale al fine di individuare le linee da seguire per la risoluzione delle problematiche. Richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che oggettivamente le problematiche di organico non sono proprio delle problematiche di contrasto fra la direzione dell'Istituto e le OO.SS.. Ad ogni modo, coglie l'occasione per fare un discorso un po' più ampio. Infatti sottolinea che la carenza di organico della C.C. di Caltanissetta è pari a circa n° 40 unità che equivalgono ad una carenza di circa il 15%. Aggiunge che tale percentuale rientra nella media nazionale calcolando però l'organico ai sensi del Decreto ministeriale vigente che prevede circa 45.000 unità nel Corpo di Polizia penitenziaria. In proposito, richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che lo scorso anno la legge Madia ha previsto la fotografia degli organici al momento dell'emanazione della stessa e cioè nell'agosto del 2015. Aggiunge che, pertanto, l'organico del Corpo di polizia penitenziaria non sarà più di 45.000 uomini ma di circa 39.000 uomini perché tale era in quel momento la forza presente. Continua il proprio intervento sottolineando che, pertanto, virtualmente tutti gli Istituti della Regione Sicilia sono a pieno organico perché la riduzione viene applicata proporzionalmente negli organici di tutti gli Istituti. In proposito precisa comunque che nella ridefinizione dell'organico a livello nazionale non è detto che non si possa aumentare l'organico della Regione Sicilia. In particolare, con specifico riferimento alla C.C. di Caltanissetta sottolinea che ha cercato di fare il possibile per dare supporto all'Istituto. In proposito, comunica che sono stati disposti alcuni provvedimenti di spostamento di unità distaccate ai sensi dell'art. 7 presso un Istituto limitrofo. Aggiunge che si è provveduto anche a mandare qualche unità volontaria attingendo alla graduatoria nazionale per un totale complessivo di circa 6-7 unità. Richiama l'attenzione delle OO.SS. presenti sul fatto che non ritiene opportuno percorrere altre strade come quella di disporre provvedimenti di missione coatti di unità da altre sedi che certamente non porterebbe ad alcun risultato utile sia perché difficilmente i provvedimenti saranno eseguiti sia per le censure che arriverebbero da parte sindacale. A questo punto fa presente che rappresenterà al Dipartimento la situazione di sofferenza della C.C. di Caltanissetta. Invita, nel contempo, il tavolo locale ad adottare tutte le misure per razionalizzare l'esistente anche inventandosi delle soluzioni nuove. Sottolinea infine che l'emergenza legata alle ferie estive potrà essere tamponata con il contributo delle unità di personale che volontariamente hanno accettato di andare a Caltanissetta. A questo punto invita le OO.SS. a prendere la parola.

La CGIL fa presente che oggi siamo in questo tavolo in quanto nell'incontro in sede locale del 5 maggio u.s per il piano ferie la parte pubblica ha esternato difficoltà per garantire al personale 15 giorni di congedo ordinario compresi i festivi. In particolare, richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che presso la C.C. di Caltanissetta ci sono 48 unità a turno e 48 unità nelle cariche fisse nonostante si tratti di un Istituto in cui c'è una situazione di grande allarme per la sicurezza del personale. Ad ogni modo condivide quanto detto dal Provveditore sul fatto che non bisogna prelevare il personale in maniera coercitiva da altri Istituti fermo restando che, a parte la necessità di garantire il piano ferie a tutto il personale, a settembre deve essere rivista tutta l'organizzazione del lavoro nell'ambito dell'Istituto. Ribadisce che è impensabile che in una situazione di carenza come quella della C.C. di Caltanissetta ci siano 48 unità a turno e 48 unità nelle cariche fisse. In proposito, ritiene che la riduzione non deve riguardare i piani detentivi ma gli uffici in linea con l'azione di razionalizzazione intrapresa a livello regionale nell'ambito dei Nuclei. Ritiene infatti che ci deve essere equità e pari trattamento per tutti. Conclude il proprio intervento sottolineando che la richiesta è quella della reintegrazione delle 40 unità mancanti ferma restando la necessità di rivedere l'organizzazione dell'Istituto a settembre in attesa che arrivino le unità mancanti. Aggiunge inoltre che in questa fase deve essere comunque garantita la possibilità a tutto il personale di fruire di 15 giorni di ferie oltre i festivi.

Il Provveditore ritiene opportuno precisare che in questo tavolo regionale non è possibile discutere l'organizzazione del lavoro della C.C. di Caltanissetta in quanto i componenti del tavolo non ne hanno la competenza ed inoltre perché in questo tavolo vengono piuttosto indicate le linee da seguire per risolvere i problemi in sede locale. Richiama infine l'attenzione dei presenti sul fatto che l'operazione che ha riguardato il Comandante di Reparto della C.C. di Caltanissetta è stata gestita totalmente a livello dipartimentale. Aggiunge che sarà necessario individuare un Comandante esperto per tale Istituto senza nulla togliere all'attuale Vice comandante che svolge benissimo il proprio incarico. In proposito precisa che ha già individuato un Funzionario che presumibilmente dovrebbe prendere servizio presso l'Istituto entro il mese di



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-3-

giugno p.v. Prima di dare la parola alle altre OO.SS. sottolinea che le ferie estive possono essere affrontate con le 6-7 unità che sono state reperite per dare supporto alla C.C. di Caltanissetta e che per la riorganizzazione dell'Istituto sarebbe utile provvedere già da adesso senza attendere il mese di settembre in modo da evitare di prolungare ulteriormente il disagio del personale dell'istituto. Assicura in proposito la disponibilità del tavolo regionale per eventuale supporto al tavolo locale.

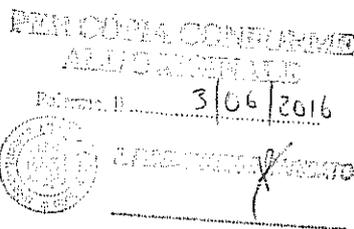
La UIL ringrazia il Provveditore per la convocazione odierna perché ritiene che il centro deve dare le direttive e perché ha consentito di evitare la manifestazione di protesta preannunciata dalle OO.SS. Sottolinea innanzitutto la necessità che vengano garantiti i diritti del personale perché i progetti possono essere discussi ma in tema di diritti c'è poco da discutere altrimenti il ruolo delle OO.SS. viene vanificato. E' consapevole che i processi che partono da Roma devono essere gestiti in periferia altrimenti vuol dire che qualcosa non funziona. Invita tutti a riflettere sul fatto che oggi non si può continuare a mantenere il 50% del personale a turno ed il 50% nei posti fissi. In proposito ritiene opportuno richiamare le indicazioni date dalla sentenza Torreggiani che per qualcuno può avere alleggerito il carico di lavoro del personale di Polizia penitenziaria ma che in realtà ha determinato solo un accrescimento del livello di responsabilità in capo al personale stesso, tenuto conto peraltro che gli eventi critici sono in aumento e che l'opinione pubblica deve esserne informata. Fa presente inoltre che non ritiene di entrare nel merito delle scelte dell'Amministrazione sui Comandanti ma ritiene che qualcosa di anomalo a Caltanissetta è certamente accaduto e prende atto che il Provveditore si è interessato per il nuovo Comandante. Conclude facendo presente che il piano ferie deve essere il punto di partenza fermo restando che se il virtualismo della carenza c'è occorre mettere mano alla riorganizzazione del lavoro in sede locale.

Il Provveditore ritiene opportuno precisare che l'intervento di razionalizzazione nei posti fissi dei nuclei è stato deciso perché dal 6 giugno la responsabilità delle traduzioni grava sul Provveditorato e che è cosa ben diversa invitare i Direttori a fare dei tagli sulla base della loro responsabilità. Ribadisce ancora una volta che il tavolo regionale può solo indicare le linee da seguire fermo restando che è il tavolo locale che deve provvedere a trovare la soluzione dei problemi. Coglie l'occasione per richiamare l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che quando si dà pubblicità del fatto che il personale di Polizia penitenziaria viene aggredito si rischia di dare all'esterno il messaggio che non siamo adeguati a garantire la sicurezza degli istituti.

La CISL sottolinea la situazione di grande sofferenza che in atto sta vivendo l'istituto di Caltanissetta. In proposito fa presente che ormai i detenuti hanno capito che il personale è in grande difficoltà. Non ritiene possibile che in questa situazione il personale non può nemmeno fruire delle ferie previste dalle norme vigenti. Ritiene che la situazione della C.C. di Caltanissetta necessita di una grande attenzione. Pertanto dichiara di appoggiare la linea della riorganizzazione del lavoro perché bisogna pur fare qualcosa per l'istituto.

La USPP esprime il sentimento di profonda frustrazione che sta vivendo come rappresentante di O.S. perché tutti devono prendere coscienza delle falle del nuovo sistema creato dalla Torreggiani. Invita i presenti a riflettere sul fatto che i detenuti hanno piena consapevolezza della nostra debolezza con tutte le conseguenze che ne possono derivare in tema di sicurezza. Ritiene pertanto che l'Amministrazione deve prendere atto che questo sistema è un fallimento soprattutto per la sicurezza dei colleghi. In proposito rammenta che ha offerto sempre la propria collaborazione affinché si possano trovare le giuste soluzioni intorno ad un tavolo ma ormai, tenuto conto che continuano a non arrivare unità di personale in Sicilia, c'è la consapevolezza che le OO.SS. devono scendere in piazza unitamente ai politici. Coglie favorevolmente il discorso fatto dal Provveditore riguardo allo spostamento della responsabilità dei Nuclei in capo al Provveditorato e non comprende perché quando la responsabilità era in capo ai direttori i nuclei dovevano viaggiare sottoscorta a scapito dei colleghi. Conclude invitando il Provveditore a sollecitare i direttori ad avere corrette relazioni sindacali con le OO.SS. al fine di trovare intese volte ad alleviare il disagio dei colleghi. Con riferimento agli art. 7 che sono stati dirottati da San Cataldo a Caltanissetta non può fare a meno di far notare che tali provvedimenti hanno creato disagio alle famiglie. Aggiunge che non è nemmeno corretto che venga negato l'accoglimento delle richieste di art. 7 alle unità di Polizia penitenziaria solo perché appartengono alla C.C. di Caltanissetta. Invita, inoltre, il Provveditore a farsi parte attiva presso il Dipartimento perché venga alleviato il disagio del personale della C.C. di Caltanissetta.

Il Provveditore coglie l'occasione per comunicare che il personale che presta servizio negli istituti meridionali e quindi anche in Sicilia è mediamente più anziano rispetto alla media nazionale per un meccanismo legato alla mobilità. Precisa, infatti, che nelle procedure di mobilità viene privilegiata essenzialmente l'anzianità di servizio e, pertanto, il personale arriva in Sicilia dopo un certo numero di anni di servizio fatto al nord e quindi con una certa età. Aggiunge che



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-4-

finché il meccanismo è questo c'è ben poco da fare a parte qualche eccezione che si è avuta con il personale femminile per il quale le graduatorie sono molto più corte.

La USPP continua il proprio intervento sottolineando che la pianta organica di Caltanissetta comprende anche il nucleo T.P. e pertanto il problema non è solo quello di avere 40 unità in meno ma anche quello di avere il Nucleo a carico nell'organico. Aggiunge che Caltanissetta è un istituto di secondo livello, con personale anziano e con una Torreggiani gestita piuttosto male. Fa presente che la situazione nell'istituto è veramente allarmante e chiede al Provveditore un supporto di personale anche attingendo alla graduatoria nazionale. Rammenta che le norme prevedono diritti precisi a favore del personale sia con riferimento alle ferie che con riferimento alle turnazioni del personale anziano.

Il Provveditore chiarisce che l'organico dell'istituto è stato predeterminato tenendo conto che c'è il Nucleo e con un organizzazione del servizio su quattro turni.

Il SAPPe ringrazia il Provveditore. Ritiene che occorre scindere il problema della presunta malsana gestione locale e la carenza organica. Non ritiene infatti di dover addossare responsabilità al Direttore per la presenza delle 48 unità a turno e delle 48 unità nei posti fissi. Fa presente che oggi siamo qui per la palese carenza organica che ha determinato la preoccupazione del Direttore di non poter garantire nemmeno i 15 giorni di ferie previsti dalle norme. Ringrazia comunque il Provveditore per le movimentazioni che hanno dato un po' di sollievo a Caltanissetta. Deve però fare presente che San Cataldo ha già dato il suo contributo per un totale complessivo di 9 unità (due unità in forza già da 10 anni al nucleo, altre due unità andranno a settembre, 3 distaccati del Dipartimento tolti e altri due art. 7 dirottati a Caltanissetta). Precisa che, vista la situazione, non potrà far altro che seguire la strada di andare dal Prefetto che è il rappresentante territoriale del Governo e deve conoscere la situazione degli istituti. Invita il Dipartimento a far rientrare tutti i distaccati come nel caso dell'ispettore che fa servizio ai minori e poi gli assistenti capo si devono accollare la responsabilità della sorveglianza generale. Pertanto, chiede espressamente al Provveditore di interessare il Dipartimento perché tutti i distaccati a qualsiasi titolo rientrino a Caltanissetta. Con riferimento al piano ferie propone di diramare un interpello a livello regionale per tamponare l'emergenza. Riguardo alla vertenza aperta per la presunta cattiva gestione del Direttore ritiene che a settembre serenamente si può riunire il tavolo locale per rivedere l'organizzazione dell'Istituto.

La FSA-CNPP ringrazia il Provveditore per tutto quello che sta facendo per la C.C. di Caltanissetta che vive una situazione di disagio. Infatti, sentendo i colleghi, non può che prendere atto che la situazione dell'istituto è peggiorata. In proposito, ritiene di condividere il discorso della CGIL di andare a rivedere tutti i posti di servizio per vedere da dove si può togliere il personale. Ringrazia comunque il Provveditore per il supporto dato a Caltanissetta e si augura che il personale dell'Istituto possa fruire serenamente le proprie ferie e che poi a settembre venga riunito il tavolo locale per rivedere l'organizzazione dell'Istituto. Auspica che il Dipartimento invii un nuovo Comandante di Reparto presso l'istituto che potrebbe essere anche l'attuale Vice Comandante qualora il Dipartimento lo ratifichi come tale. Infine, chiede l'impegno dell'Amministrazione per fare arrivare personale a Caltanissetta perché l'istituto ne ha un grande bisogno.

L'OSAPP dichiara che non aveva alcun dubbio che il Provveditore sarebbe intervenuto ma fa presente che se deve passare il principio che basta indire una manifestazione per avere un incontro col Provveditore preannuncia che già da domani mattina preannuncerà manifestazioni di protesta per diversi Istituti. Fa presente che in questo modo si getta solo fumo negli occhi del personale. Rammenta che nel 2014 c'è stato il cambio del Comandante e che l'OSAPP ha augurato buon lavoro al nuovo Comandante per la grave situazione esistente nell'Istituto che dal 2010 aveva perso ben 60 unità di personale rimpiazzate con non più di 20 unità. Aggiunge che dal 2014 ad oggi l'OSAPP ha segnalato diverse situazioni sia per l'istituto che per il Nucleo senza mai ottenere un riscontro corretto e puntuale. Si riferisce anche alle indicazioni date dalla sentenza Torreggiani che a Caltanissetta sono state oggetto di interventi gestiti male. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che il personale vive in una situazione di grande difficoltà e rischio e che a tal fine è stato richiesto l'intervento dell'Ufficio tecnico per i cancelli di sbarramento e quant'altro ma non si è visto alcun intervento. A proposito della riorganizzazione del lavoro fa presente che già si è ridotto dove possibile e che pertanto occorre rivisitare preliminarmente i posti di servizio a cura dell'Amministrazione fermo restando che in seguito avverrà il confronto sindacale per l'impiego del personale. Chiede anche maggiore oculatezza sull'impiego del personale nei vari turni festivi, mattinali, pomeridiani e notturni. Richiama infine l'attenzione dei presenti sul fatto che il personale sta male e che è opportuno creare le condizioni per fare lavorare il personale serenamente.

Il Provveditore prima di dare la parola al Direttore osserva che questo tavolo non è competente a discutere i problemi della C.C. di Caltanissetta né tantomeno questa è la sede per fare un processo allo stile di gestione del direttore. Ribadisce quanto detto sugli organici e aggiunge che, comunque, i provvedimenti messi in atto di attingere alle graduatorie nazionali sono procedure equivalenti agli interPELLI e sicuramente anche più veloci. Prende atto infine che le OO.SS. sono tutte d'accordo sul fatto che deve essere il tavolo locale a rivedere l'organizzazione dei servizi dell'istituto. A questo punto invita il Direttore a prendere la parola.

Palermo, li 3/06/2016



UFFICIO DEL PROVVEDITORE

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-5-

Il dott. Belfiore ringrazia il Provveditore per l'intervento costruttivo ed anche le OO.SS. per il grande senso di responsabilità dimostrato. Fa presente infatti che, vista la situazione, questo non è il momento delle lotte ma piuttosto il momento di rimboccarci tutti le maniche per tentare di capire che tipo di modello organizzativo sperimentare per il prossimo futuro. In proposito, ringrazia il Provveditore per il supporto fornito all'Istituto e comunque assicura la propria disponibilità a riunire il tavolo locale nel mese di settembre p.v. . Aggiunge che in quella sede si terrà conto dei preziosi consigli dati in questo tavolo regionale. Ringrazia anche il personale dell'Istituto che continua a resistere in questa situazione di grande difficoltà. Per quanto riguarda il Comandante ritiene di spendere qualche parola per tutelare la sua onorabilità tenuto conto che ha svolto il proprio incarico con il massimo impegno e poi è andato via per gravi problemi di salute personale. A proposito della tecnologia che potrà dare ausilio alla organizzazione dell'Istituto fa presente che i lavori per le telecamere sono già partiti dal 3 di maggio u.s. e che la consegna è prevista per il prossimo mese di giugno in modo da avere gli impianti di video sorveglianza nei vari piani dell'istituto. Aggiunge che per la Torreggiani occorre sperimentare nuovi modelli organizzativi individuando per es. i detenuti che non hanno bisogno di una vigilanza tradizionale. Sottolinea inoltre che per i cancelli di sbarramento è stato già effettuato il sopralluogo da parte dell'Ufficio tecnico e si augura che la perizia dei lavori dei lavori venga redatta prima possibile e che di seguito verranno anche assegnati i fondi necessari per realizzare i lavori.

Il Provveditore richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che l'apertura dei detenuti è un fatto comunque positivo quanto meno perché presuppone una selezione preventiva dei detenuti. Aggiunge che ormai la strada da seguire deve essere questa tenuto conto peraltro che il modello di chiusura non era certo un modello perfetto. Pertanto, ritiene che la riorganizzazione dei servizi deve partire dalla riorganizzazione del trattamento dei detenuti. invita quindi il tavolo locale a iniziare un percorso di riorganizzazione dei servizi che possa partire dalla riorganizzazione del regime dei detenuti sulla base delle risorse di cui si dispone e fermo restando l'impegno del Provveditore a garantire queste unità che sono state distaccate per quanto possibile. Ribadisce infine l'impegno di segnalare al DAP lo stato di disagio dell'istituto.

A questo punto la UIL chiede la parola per sottolineare che le iniziative di protesta hanno portato diverse unità di personale all'Istituto. Inoltre, esprime apprezzamento per l'appello all'unità fatto dal Direttore di Caltanissetta atteso che le OO.SS. e l'Amministrazione devono risolvere insieme i problemi. Con riferimento alla Torreggiani precisa di essere stata sempre favorevole alle riforme e aggiunge che pertanto è favorevole anche alla apertura dei detenuti ma non ritiene le strutture penitenziarie ancora pronte ad una riforma epocale come questa. Pertanto, a proprio avviso, l'applicazione della sentenza Torreggiani può avvenire solo tramite un impegno preciso dell'Amministrazione su tre punti: 1) salute dei lavoratori 2) deresponsabilizzazione del personale dei reparti 3) ammodernamento delle strutture.

La CGIL chiede al Direttore se all'esito di questo incontro il personale potrà fruire di 15 giorni di ferie oltre i festivi.

Il Direttore precisa che i 15 giorni sono comunque assicurati e che semmai il problema è quello di capire se nel periodo sono compresi o meno anche i festivi.

Il Provveditore in proposito sottolinea che l'indicazione del tavolo regionale al tavolo locale è quella di rivedersi al più presto per verificare se, sulla base del contributo che è stato dato all'Istituto, ci sono le condizioni per garantire a tutto il personale quello che è previsto dall'ANQ rispetto alle ferie estive fermo restando che se le condizioni non ci sono si devono creare *in loco*. Aggiunge comunque che se il Direttore è in grado di garantire già da adesso le ferie previste dalla norme vigenti il problema è risolto alla radice.

Il Direttore conferma che con il contributo fornito dal Provveditore i 15 giorni sono assicurati.

Il Provveditore prende atto e dà comunque mandato al tavolo locale di trovare il modo di conseguire il risultato di garantire a tutto il personale quanto previsto dalle norme vigenti in tema di ferie estive. Aggiunge inoltre che il tavolo locale dovrà anche avviare un percorso di riorganizzazione dei servizi sulla base delle risorse di cui dispone. Conclude sottolineando che, se ha ben capito, il Direttore ha affermato che con l'ausilio delle unità fornito all'istituto potrà assicurare quanto previsto dalle norme vigenti in tema di ferie.

L'USSP chiede la parola per un ultimo intervento. Ringrazia il Provveditore per il supporto fornito all'Istituto ma ritiene opportuno precisare che le iniziative delle OO.SS. di manifestare sono state condivise con il personale dell'istituto e che pertanto lo stesso deve sapere se le 15-20 unità arriveranno a Caltanissetta.

Il Provveditore ribadisce quanto detto in ordine al fatto che oltre i provvedimenti adottati non ha altre possibilità di intervento per la C.C. di Caltanissetta.

La riunione ha termine alle ore 12.50.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alessandro Belfiore

V° IL PROVVEDITORE
GIANFRANCO DE GESU



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Palermo, il 3/06/2016



UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-2-

Il Provveditore prende atto di quanto richiesto dalla O.S. SINAPPe e comunica che il Direttore sta già provvedendo a consegnare la documentazione richiesta dalla stessa O.S. e che disporrà le verifiche richieste tramite l'Ufficio S.T. di quest'Provveditorato.

La riunione ha termine alle ore 10.40.

Firma:

Gianfranco De Gesu
Angela Belfiore
Giuseppe Mangione
Nicolò Lauricella
Alessandra Amato